Finanziamenti tramite il Fondo Sociale Europeo (Fse)

Nella nuova programmazione del Fse 2000-2006 è stata adottata una duplice metodologia per il perseguimento delle "pari opportunità": da un lato, è stato dedicato un Asse del Fse (Asse E) con proprie risorse finanziarie per realizzare **"Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro";** dall'altro, alle pari opportunità di genere è stata attribuita priorità trasversale, puntando a far sì che la prospettiva di genere sia obiettivo presente in ciascuno degli Assi previsti del Fse.
Tale scelta è stata suggerita dall'intento di assumere appieno la prospettiva del **mainstreaming** di genere, promuovendo un'azione a tutto campo al fine di garantire una adeguata presenza femminile anche in tutti gli interventi formativi previsti, in particolare nell'ambito della formazione continua e legata ai percorsi di carriera.
Nell'ambito dell'Asse E è prevista la **misura E.1** che è volta a realizzare *"Azioni di sistema per sostenere il mainstreaming e azioni positive per le pari opportunità"*. Tale misura si articola in due azioni:

- **azione 1** "*Azioni a sostegno dell'applicazione del mainstreaming e della diffusione di una cultura delle pari opportunità tra uomini e donne"*;
- **azione 2** *"Trasferimento di buone prassi e azioni positive*".

Gli interventi che possono essere realizzati utilizzando i fondi strutturali europei (Fse) devono mirare a raggiungere **4 obiettivi specifici**:

- migliorare le condizioni di vita delle donne;
- migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- migliorare la condizione delle donne sul lavoro e ridistribuire il lavoro di cura;
- promuovere la partecipazione delle donne alla creazione di attività socioeconomiche.

Nel rispetto di queste priorità, stabilite dal Programma operativo nazionale (Pon), ogni Regione e Provincia autonoma ha, a sua volta, definito un proprio Programma operativo (Por, Pop), nel quale sono state specificate le priorità da perseguire in ragione delle peculiarità socioeconomiche locali.

Come si può accedere ai finanziamenti previsti?
Rispondendo al bando per la presentazione dei progetti che la Regione di riferimento emana con cadenza periodica (indicativamente annuale).

Chi può accedervi?
Salvo differenze da Regione a Regione indicate nel Por o nei bandi, in genere: centri di formazione pubblici e privati accreditati, associazioni femminili, Enti locali, università, associazioni temporanee di scopo.